

parte che è certamente solo una piccola frazione di quello che doveva essere in origine.

Non vi sono spogli antichi, ma solo:

Mss., B. 69. — *Uno spoglio fatto al momento del versamento, disposto per ordine approssimativamente cronologico, che comprende anche vari documenti esistenti nell'Appendice cartacea del Diplomatico.*

MONASTERO DI SANTA MARTA

1302, agosto 21. - 1537, agosto 16. - N. 77.

Questo convento fu fondato nel 1328 da donna Emilia dei conti d'Elci e per concessione del vescovo di Siena Donusdeo Malavolti nel Borgo nuovo di S. Marco, sotto la regola agostiniana. Destinato in origine a ritiro di vedove nobili, divenne poi presto monastero di monache agostiniane e non deve confondersi con l'ospizio dello stesso nome che divenne sede delle monache di S. Maria Maddalena. Fu soppresso durante il governo francese e le sue carte passarono a Firenze, da dove ritornarono a Siena nel 1868.

Mancano spogli antichi che mostrino l'antica consistenza dell'archivio:

Mss., B. 38. — *È uno spoglio compilato nella metà del secolo scorso, seguendo l'ordine cronologico degli atti.*

MONASTERO DI SANTA MUSTIOLA DETTO DI SANTA MARIA DELLA ROSA

1099, maggio. - 1622, settembre 13. - N. 371.

Nell'anno 1003 l'imperatore Enrico I concesse a S. Romualdo alcune terre al Vivo, sul Monte Amiata, dove quel Santo fondò un